

Abbadia San Salvatore A lanciare l'idea il primo cittadino di Castiglione d'Orcia Galletti

Un possibile parco unico Amiata Val d'Orcia

► **ABBADIA SAN SALVATORE**

Il sindaco di Castiglione d'Orcia Claudio Galletti è intervenuto sabato 4 febbraio a Abbadia San Salvatore all'interno del convegno "Dall'Amiata alla Valle del Tevere. Ancora geotermia industriale o un altro sviluppo è possibile" per relazionare sul tema "Parco della Val d'Orcia e Amiata: i territori protagonisti". Stabilito il presupposto che "le istituzioni sono sacre" e che la "sovranità istituzionale dei Comuni deve essere assolutamente salvaguardata", nel piano di gestione Unesco del Parco della Val d'Orcia di cui il suo Comune fa parte, "io ho fatto mettere per iscritto la mia contrarietà alla attività geotermica", ha detto, tanto che il piano di cui sopra "vieta nella maniera più assoluta perpezioni e ricerche in tutto il territorio". Galletti ha sottolineato con forza che la Val d'Orcia "già 25 anni fa con l'idea del parco ha saputo interpretare il cambiamento culturale, puntando sulle risorse

del territorio". Con benefici enormi sull'ambiente e sulla economia locale. "Le centrali geotermiche rappresentano qualcosa di obsoleto, non sono più compatibili con il territorio, che guarda al futuro e alla sostenibilità, al benessere equo e solidale (Censis)". E, di seguito: "Oggi servono politiche pubbliche più forti, occorrono risorse pubbliche e accordo tra i Comuni e gli enti superiori, come la Regione Toscana". E, entrando nel vivo della questione: "Al trasferimento di modelli non credo. Il mio Comune è elemento di cerniera tra montagna e valle. Proviamo a pensare, pur con tutte le battute di arresto di oggi in Val d'Orcia, al parco Amiata, quale prospettiva affascinante su cui discutere". E, ritenendo la legge 394 molto rigida e con eccessivi vincoli (sono in arrivo nuove disposizioni in materia di aree protette, ndr.), ha proposto un parco nell'area di più alta valenza ambientale e aree contigue con ulteriori vincoli e tutele. ◀



A convegno

L'incontro in memoria di Minervini è stato anche una fucina di idee e proposte concrete

